

## REPORT DI SINTESI

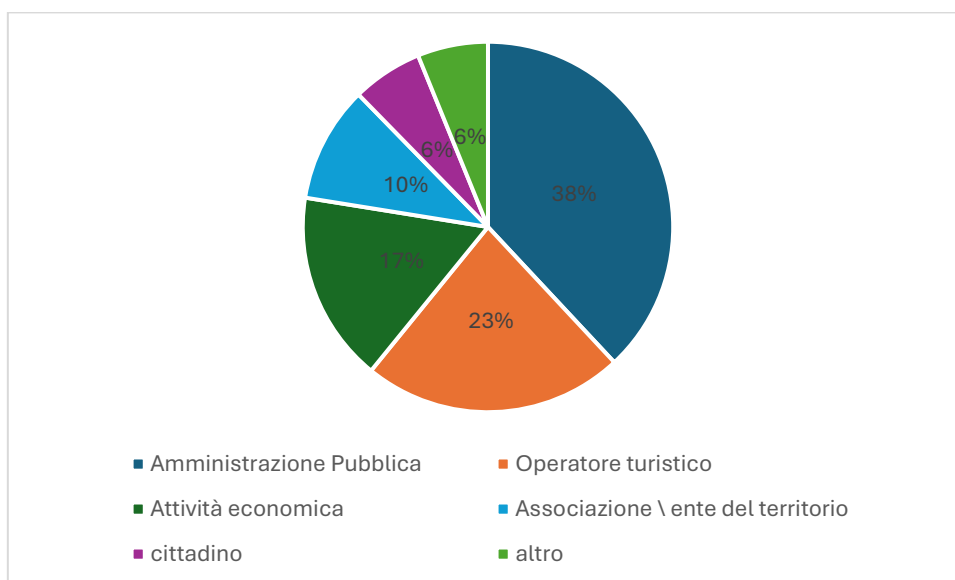
### Indagine sugli incontri partecipativi sulla sostenibilità turistica nei territori di Visit Emilia

Gli incontri partecipativi, realizzati nei territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, sono finalizzati a raccogliere il punto di vista degli stakeholders locali sui principali temi legati allo sviluppo del turismo sostenibile. L'indagine ha coinvolto un totale di 15 località rappresentative dei differenti contesti territoriali comprendendo centri urbani, aree di pianura, zone collinari e territori appenninici. Ai partecipanti è stato somministrato un questionario strutturato, articolato in tre macro-temi: Informazione turistica, Mobilità e accessibilità e Nuovi servizi turistici. Per ciascun ambito sono state raccolte valutazioni sullo stato attuale dei servizi, sulle principali criticità, sugli interventi prioritari e sui benefici attesi da possibili azioni di miglioramento.

Gli stakeholders coinvolti erano amministratori pubblici (totale di 105 amministratori), operatori turistici (totale di 63 operatori), associazioni ed enti del territorio (totale di 46 tra enti e associazioni), imprese (totale di 28 attività economiche), popolazione locale (17 cittadini in totale) e altri soggetti attivi nello sviluppo locale (totale di 17 figure). In tutti gli incontri svolti prevale la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e di figure del settore turistico, con quote del 38% e del 23%.

La presenza congiunta di soggetti istituzionali e operatori economici ha favorito l'emergere di priorità che si sono rivelate condivise, evidenziando come le principali sfide legate allo sviluppo turistico sostenibile siano percepite in modo trasversale nei diversi contesti territoriali.

Pur con alcune differenze tra le località coinvolte, emerge infatti una sostanziale convergenza sull'importanza di migliorare la qualità dell'informazione, rafforzare la mobilità sostenibile e sviluppare nuovi servizi a supporto dell'esperienza turistica.

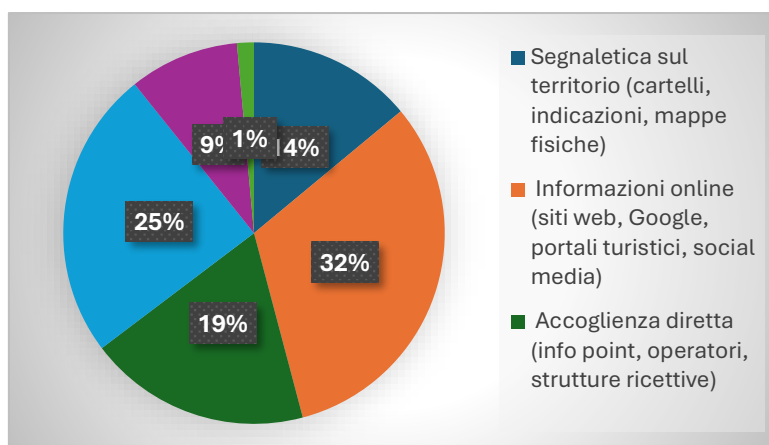


## Analisi del tema 1 – Informazione Turistica

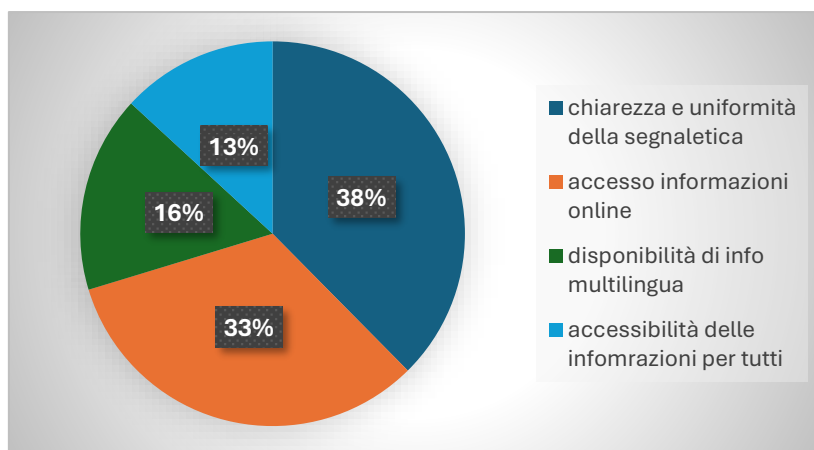
L'informazione turistica rappresenta uno degli elementi fondamentali per garantire un'esperienza di visita semplice, accessibile e di qualità. Un sistema informativo efficace non solo facilita l'orientamento dei visitatori, ma contribuisce anche a distribuire i flussi turistici, valorizzare le aree meno conosciute e migliorare l'accessibilità complessiva della destinazione.

Entrando nello specifico del primo tema, emerge una valutazione prevalentemente positiva per quanto riguarda la facilità con cui è possibile orientarsi e reperire informazioni utili. La risposta più frequente è stata "discreto" (144 preferenze), seguita da "abbastanza facile" (54). Più limitato risulta il numero di partecipanti che giudica il reperimento delle informazioni "difficile" (47) o "molto facile" (7), confermando una situazione nel complesso soddisfacente ma migliorabile.

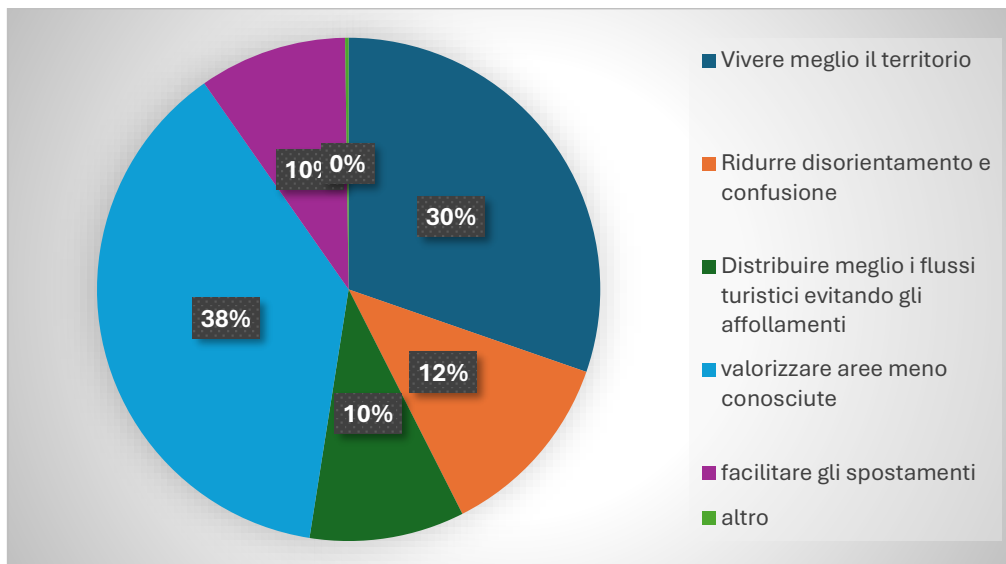
Tra gli strumenti che oggi funzionano meglio spiccano nettamente le informazioni online con siti web, motori di ricerca, portali turistici e social, che raccolgono il maggior numero di preferenze in quasi tutte le sedi dell'indagine (32%). Ottengono valutazioni positive anche l'accoglienza diretta presso gli uffici turistici e gli operatori del settore (19%), mentre la segnaletica territoriale presenta risultati più variabili tra le diverse località, suggerendo la necessità di una maggiore uniformità nella qualità dell'informazione (14%).



Accanto a questi elementi positivi, l'indagine evidenzia alcune criticità che si sono dimostrate comuni ai diversi territori. La richiesta più ricorrente su quale aspetto migliorare per primo vede al primo posto il miglioramento della segnaletica (38%), ritenuto fondamentale per agevolare gli spostamenti e rendere maggiormente riconoscibili i punti di interesse. Viene inoltre sottolineata l'esigenza di migliorare l'accesso alle informazioni online (33%), di creare disponibilità di informazioni multilingue (16%) e di rendere le informazioni accessibili per tutti (13%).

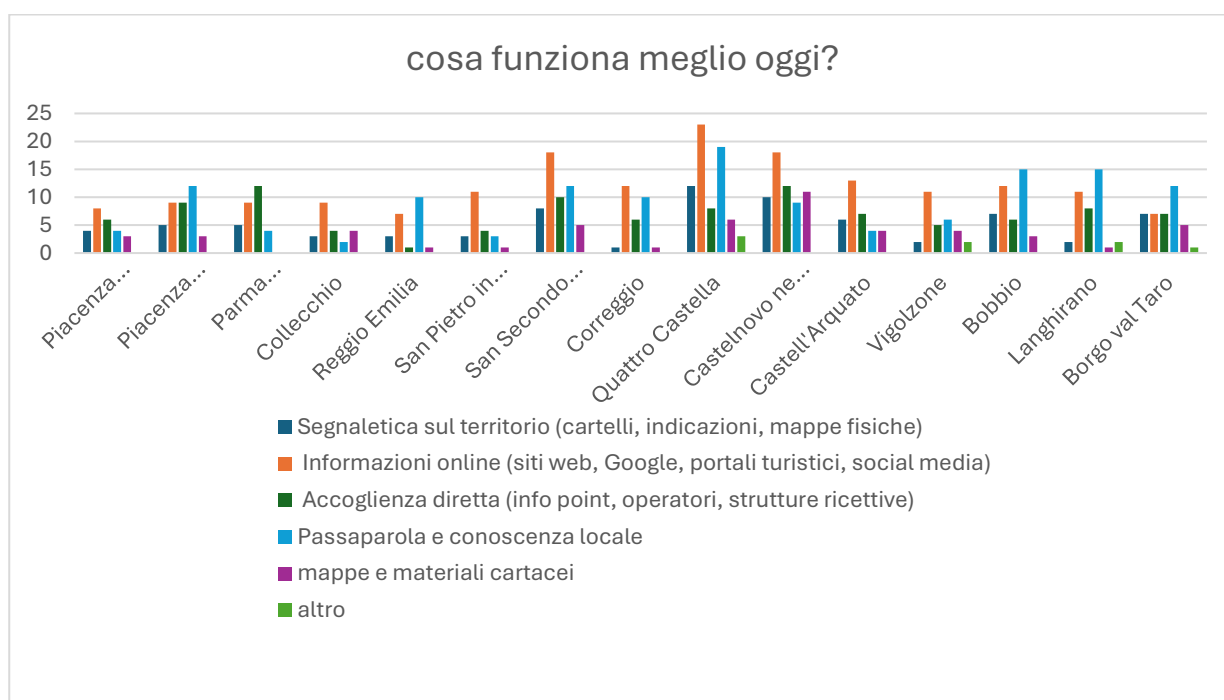


Secondo gli stakeholders coinvolti i benefici attesi dal miglioramento dell'informazione turistica sono molteplici. In primis con un 38% emerge la valorizzazione di aree meno conosciute, seguita dal vivere meglio il territorio con un 30%, ridurre disorientamento e confusione con un 12%, distribuire meglio i flussi turistici evitando gli affollamenti con un 10%, facilitare gli spostamenti con un 10%.

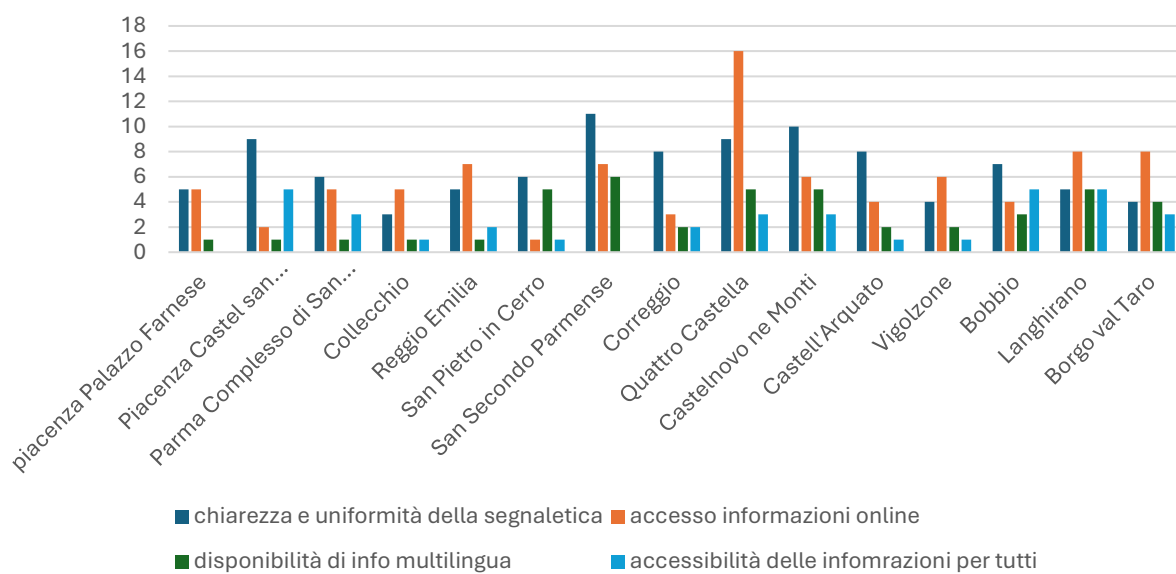


Dal confronto territoriale emerge un quadro sostanzialmente omogeneo. Nei principali centri urbani il sistema informativo risulta generalmente più strutturato e completo, mentre nelle aree collinari e montane assume maggiore rilevanza la necessità di migliorare l'orientamento lungo gli itinerari, incrementare la visibilità delle attrazioni meno conosciute e facilitare l'accesso alle informazioni durante la visita.

Nel complesso, i risultati suggeriscono l'opportunità di sviluppare un sistema di informazione turistica maggiormente integrato, capace di mettere in relazione strumenti digitali, segnaletica, materiale informativo e servizi di accoglienza. Un'informazione chiara, aggiornata e coordinata rappresenta infatti un elemento essenziale per migliorare l'esperienza dei visitatori e rafforzare l'identità della destinazione.



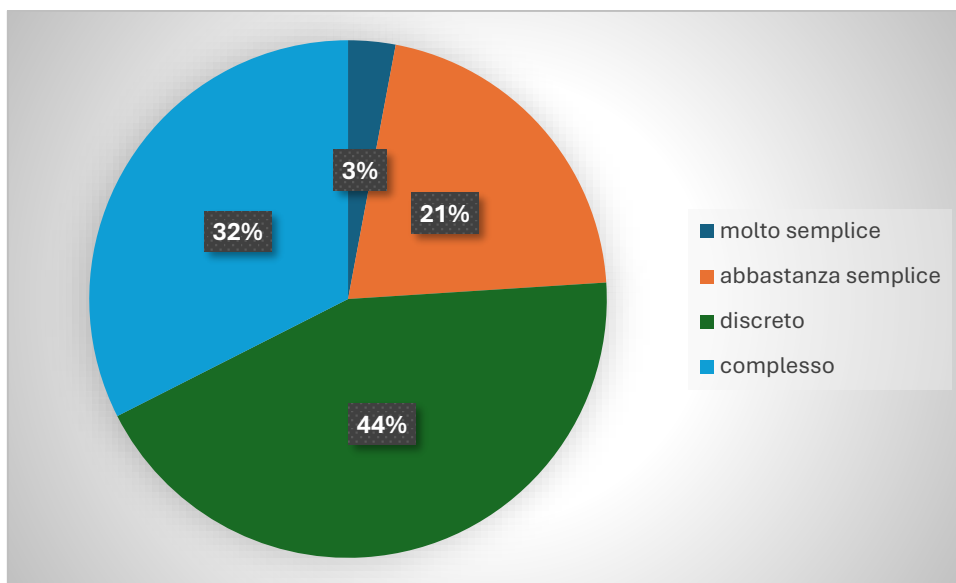
## Quale aspetto andrebbe migliorato per primo?



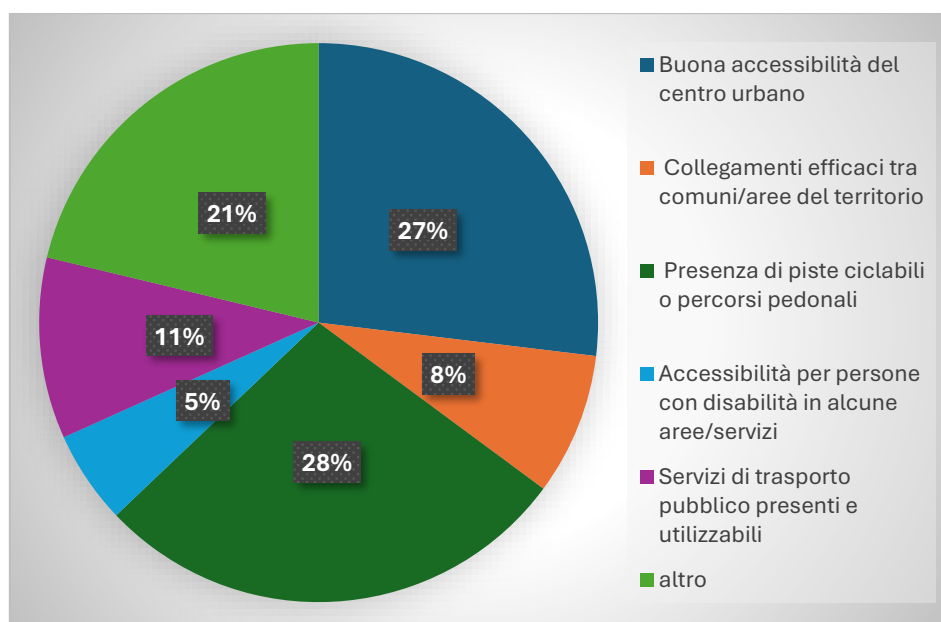
## Analisi Tema 2 – Mobilità e accessibilità

La mobilità rappresenta il tema sul quale si registra una maggiore uguaglianza nelle risposte all'indagine, confermandosi uno degli aspetti ritenuti più strategici per lo sviluppo turistico del territorio. La possibilità di spostarsi facilmente tra città, aree rurali e territori appenninici, infatti, viene considerata un requisito fondamentale non solo per migliorare l'esperienza dei visitatori, ma anche per favorire la qualità di vita dei residenti e sostenere lo sviluppo economico locale.

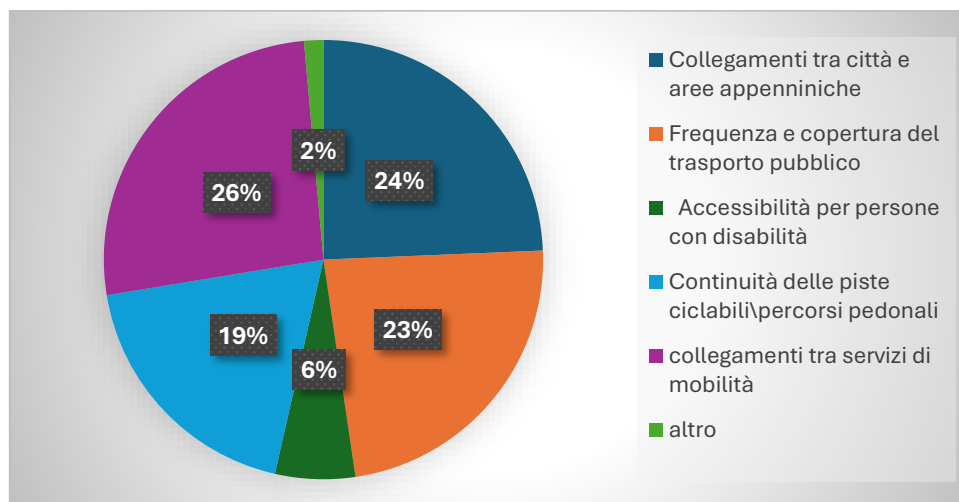
Dalle risposte emerge che muoversi nel territorio non sia semplice: il 44% indica il discreto, il 32% indica il complesso, il 21% abbastanza semplice e solo il 3% sostiene che invece sia molto semplice. Emerge perciò un quadro nel complesso positivo ma con ampi margini di miglioramento. Ciò conferma come il tema della mobilità rappresenti uno degli ambiti sui quali concentrare prioritariamente gli interventi futuri.



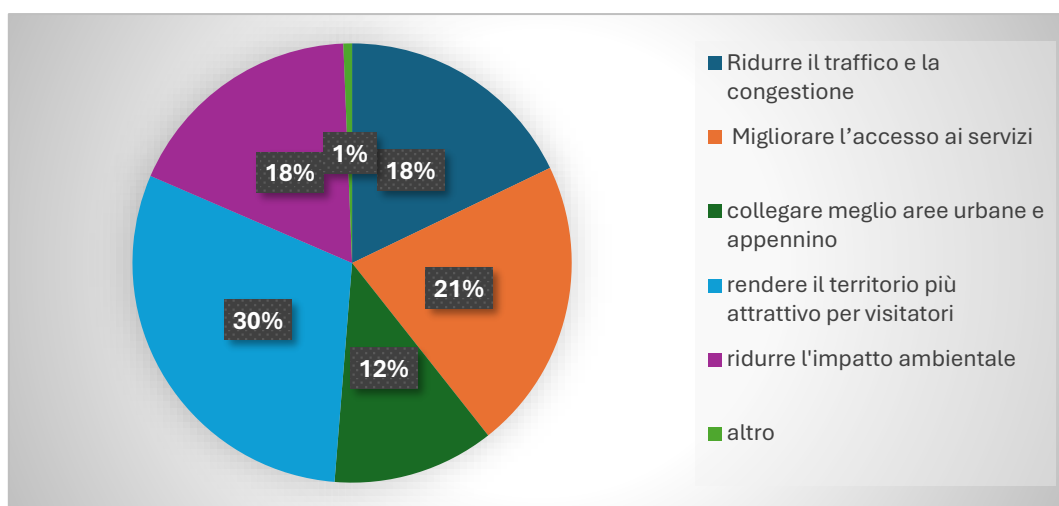
I principali aspetti che funzionano meglio attualmente secondo gli stakeholders sono la presenza di piste ciclabili e percorsi pedonali (28%), seguita dalla buona accessibilità dei centri urbani (27%), i servizi di trasporto pubblico presenti e utilizzabili (11%) e infine i collegamenti efficaci tra comuni/aree del territorio (8%).



Secondo gli attori coinvolti nei test gli aspetti che andrebbero migliorati per primi, su cui focalizzare una maggiore attenzione, vedono come più votati i collegamenti tra servizi di mobilità e il miglioramento dei collegamenti tra città e aree appenniniche, con percentuali di 26% e di 24%. Seguono l'aumento della frequenza e dell'intensità del trasporto pubblico (23%), la necessità di creare continuità delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali (19%) e il miglioramento dell'accessibilità ai luoghi per persone con disabilità (6%). Questi risultati evidenziano come le principali criticità siano legate soprattutto alla possibilità di muoversi in modo semplice, continuo e sostenibile all'interno della destinazione.



Tra i principali benefici attesi dal miglioramento della mobilità figurano, secondo i partecipanti, una maggiore attrattività del territorio per i visitatori (30%), una resa più semplice e migliore per l'accesso ai servizi (21%), la riduzione di traffico e di conseguenza la diminuzione della congestione nei centri urbani (18%), la riduzione dell'impatto ambientale (18%) e un miglior collegamento tra aree urbane e appennino (12%).

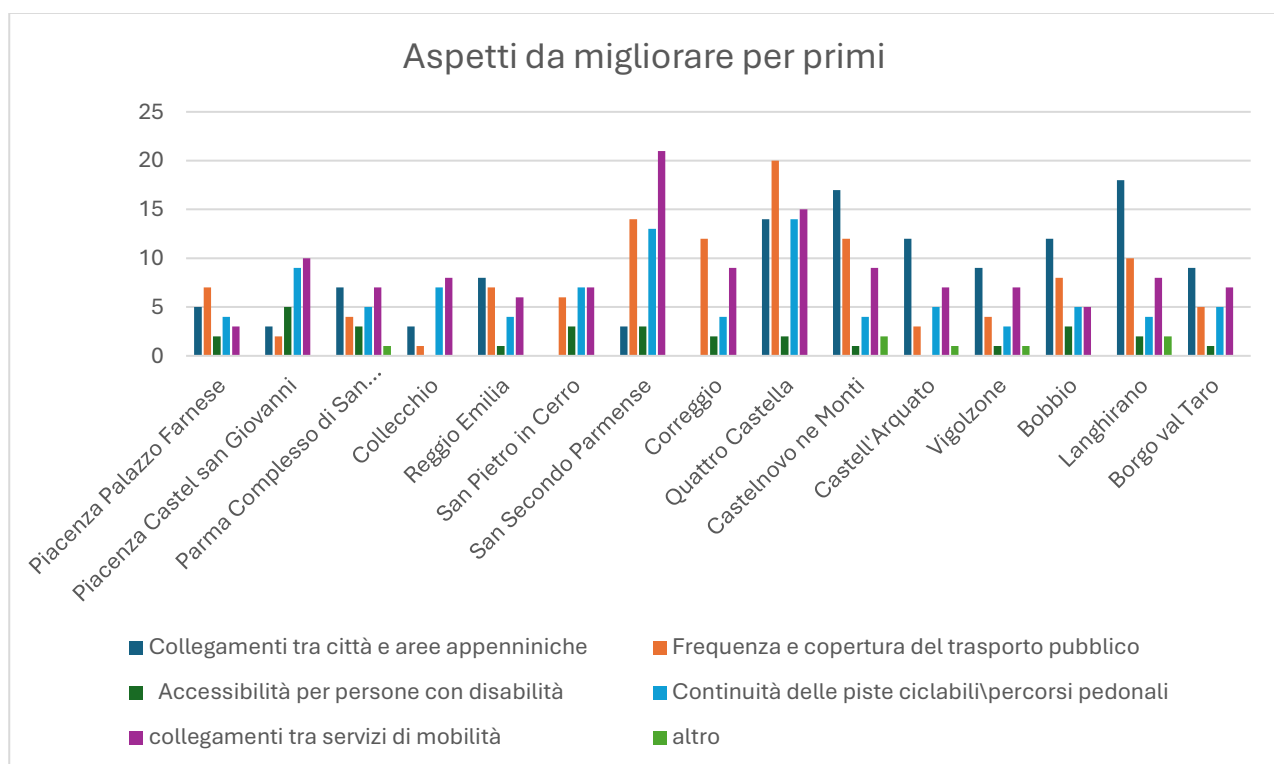
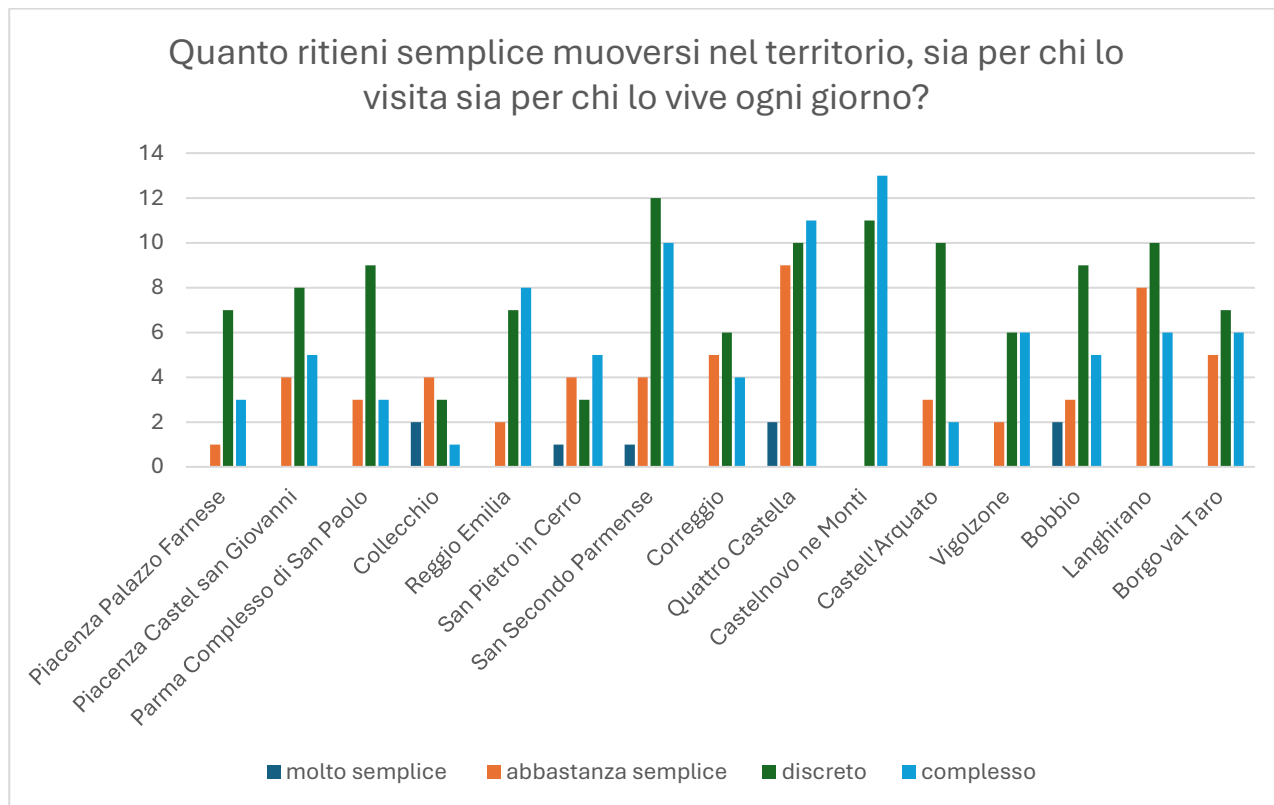


Le risposte evidenziano inoltre una crescente sensibilità verso forme di mobilità sostenibile, considerate fondamentali per ridurre l'impatto ambientale e valorizzare le destinazioni meno conosciute.

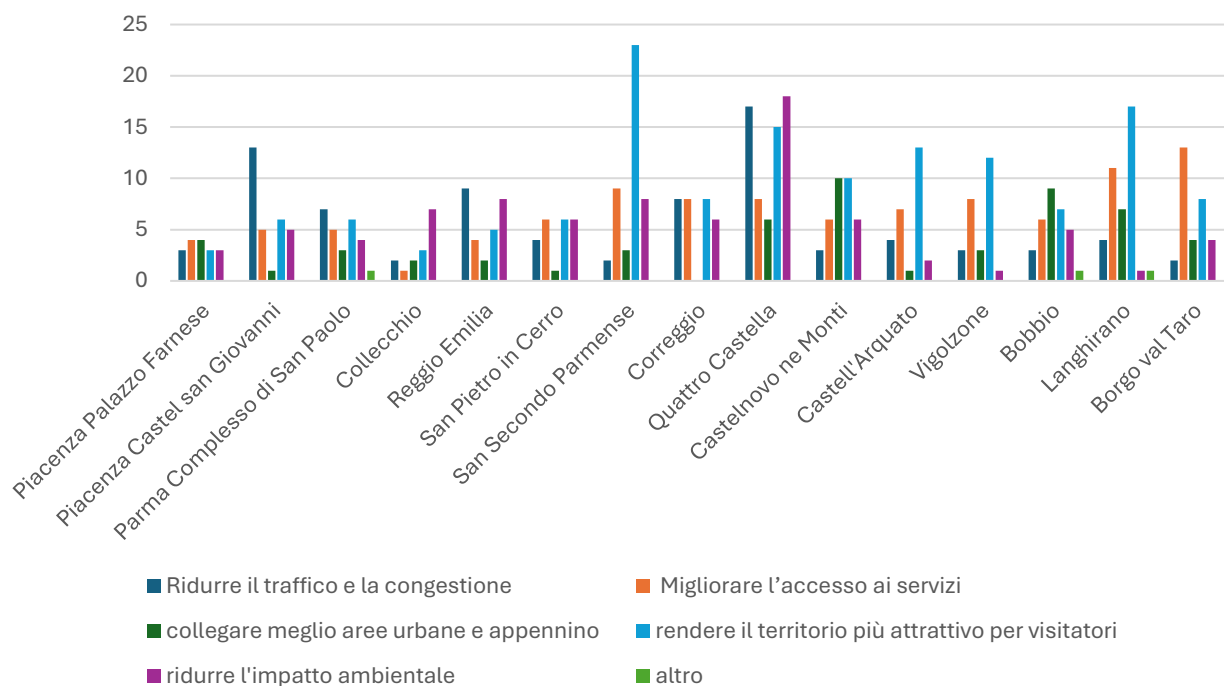
Dalla analisi emergono alcune differenze significative su base territoriale. Nei capoluoghi e nei centri maggiormente urbanizzati l'attenzione si concentra soprattutto sulla volontà di migliorare l'integrazione tra i servizi esistenti e sull'ottimizzazione dei collegamenti. Nelle aree interne invece emerge con maggiore intensità la necessità di rafforzare i collegamenti con i principali poli turistici,

incrementare l'offerta di trasporto pubblico e migliorare l'accessibilità delle destinazioni più periferiche.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il ruolo della mobilità quale fattore di valorizzazione territoriale. Collegamenti più efficienti consentirebbero infatti di ampliare la fruizione delle aree meno conosciute, distribuire maggiormente i visitatori sull'intero territorio e favorire la scoperta di nuove destinazioni, contribuendo allo stesso tempo a ridurre la pressione sulle località più frequentate.



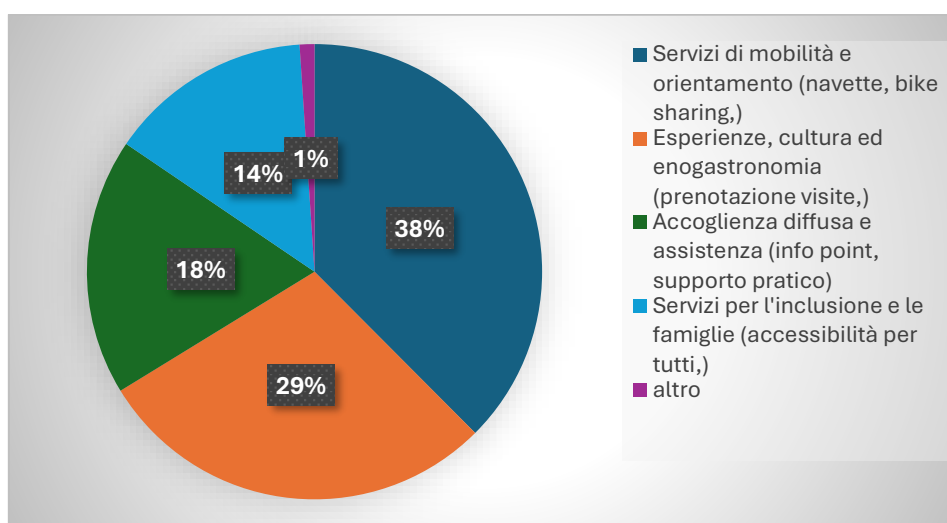
## Se la mobilità migliorasse, quale sarebbe il vantaggio più grande per residenti e territorio?



### Analisi del Tema 3 - Nuovi servizi turistici

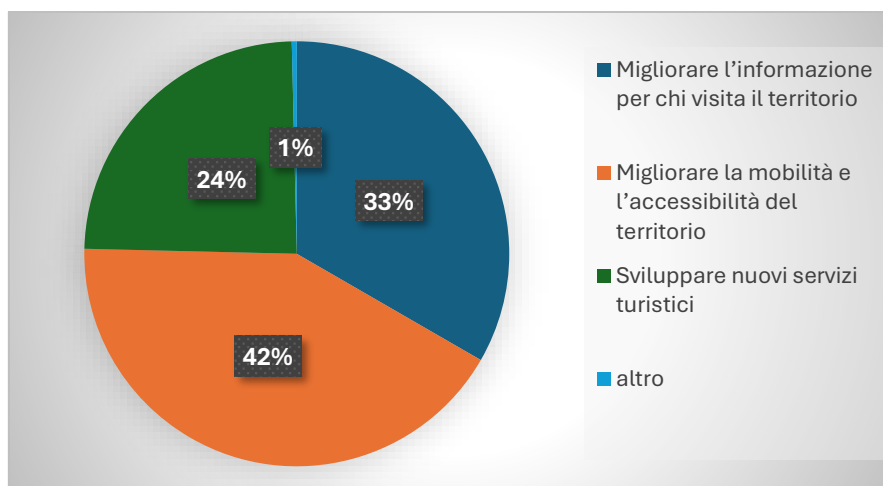
Il terzo ambito dell'indagine è dedicato ai servizi ritenuti maggiormente utili per migliorare l'esperienza di residenti e visitatori. Le risposte evidenziano una diffusa consapevolezza della necessità di affiancare alla valorizzazione del patrimonio territoriale un'offerta di servizi moderna, integrata e capace di rispondere alle esigenze di un turismo sempre più dinamico e orientato all'esperienza.

I servizi che, secondo gli attori presenti, potrebbero migliorare l'esperienza di visitatori e dei residenti nel territorio, riguardano: i servizi di mobilità e orientamento, come navette o servizi di bike sharing, supporto per cammini, app e mappe fisiche e digitali (38%), servizi per esperienze, cultura ed enogastronomia, come servizi per prenotazione visite, visite, eventi, degustazioni e prodotti locali (29%), servizi di accoglienza diffusa e assistenza come info point e supporti pratici e logistici ai visitatori (18%) ed infine servizi per le famiglie e per l'inclusione, con progetti come accessibilità per tutti, supporto anziani, attività per bambini (14%).



Tra le proposte ricorrono con particolare frequenza i servizi legati alla mobilità sostenibile, i sistemi digitali per l'organizzazione della visita, le piattaforme per la prenotazione delle esperienze e gli strumenti di supporto all'accoglienza.

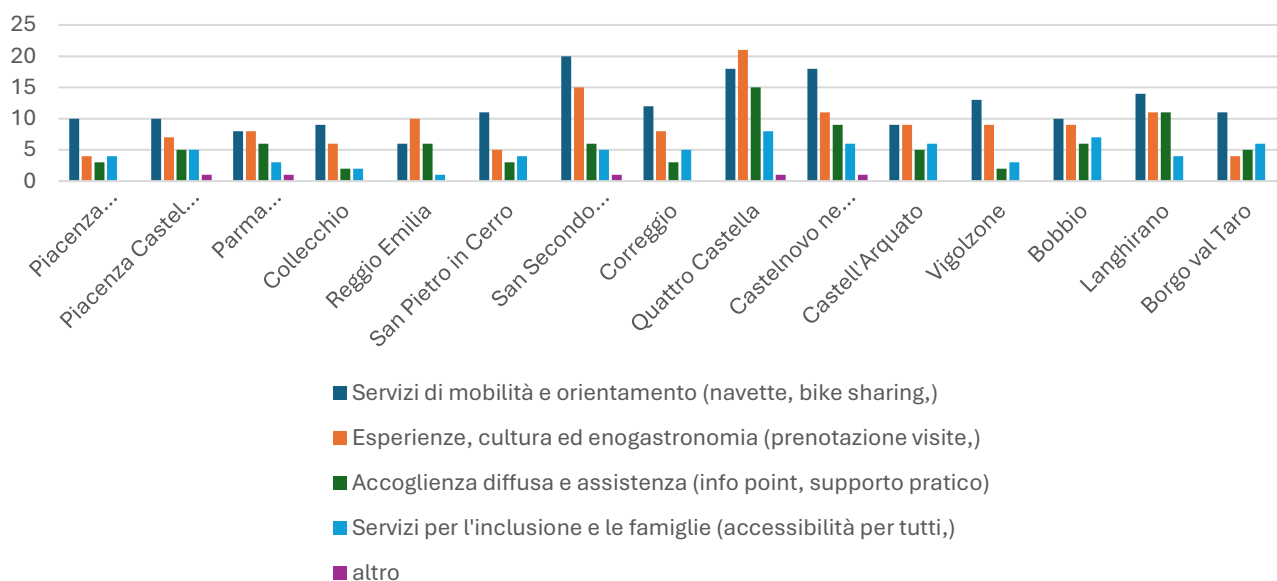
Tra i principali temi proposti nel questionario, secondo il pubblico coinvolto il più strategico per migliorare l'esperienza complessiva del turista è incrementare la mobilità e l'accessibilità sul territorio (42%), permettendo alla località di rispondere alle esigenze dei pubblici più differenti. Altri temi proposti sono il miglioramento dell'informazione per il visitatore che visita il territorio (33%) e lo sviluppo di nuovi servizi turistici (24%).



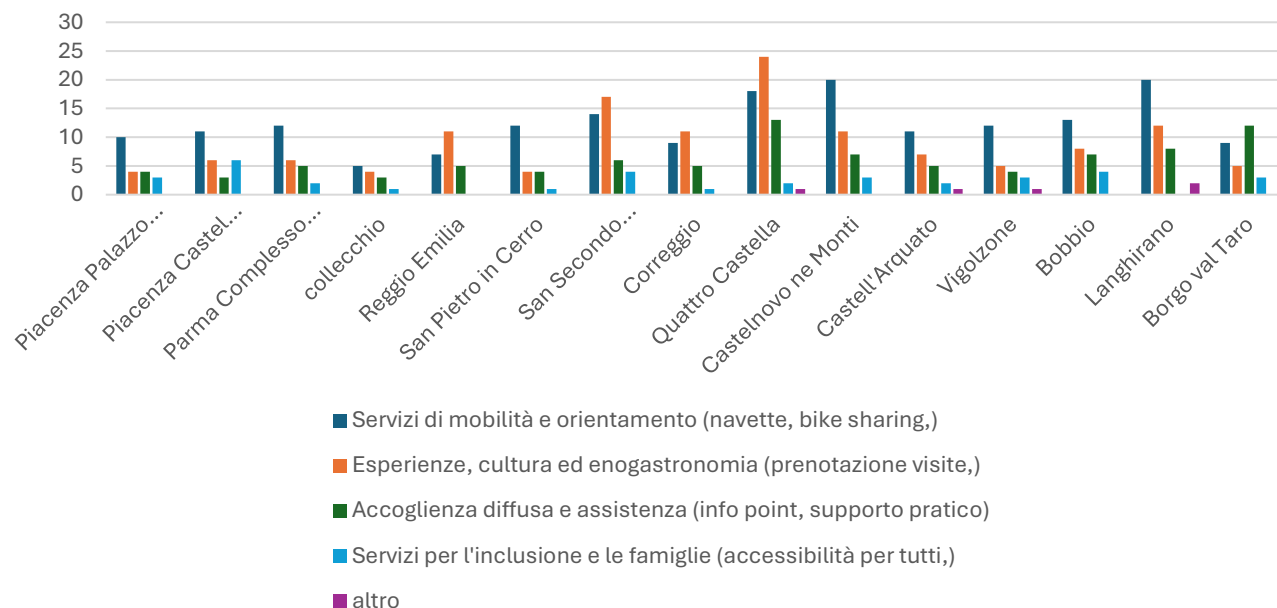
L'analisi dei dati raccolti evidenzia come tali esigenze siano sostanzialmente condivise nelle tre provincie, pur con alcune differenze legate alle caratteristiche territoriali. Nei centri urbani emerge una maggiore attenzione verso l'integrazione e la digitalizzazione dei servizi esistenti, mentre nelle aree interne e montane risultano prioritari i servizi che facilitano gli spostamenti, migliorano l'accessibilità e incentivano la scoperta delle destinazioni meno conosciute.

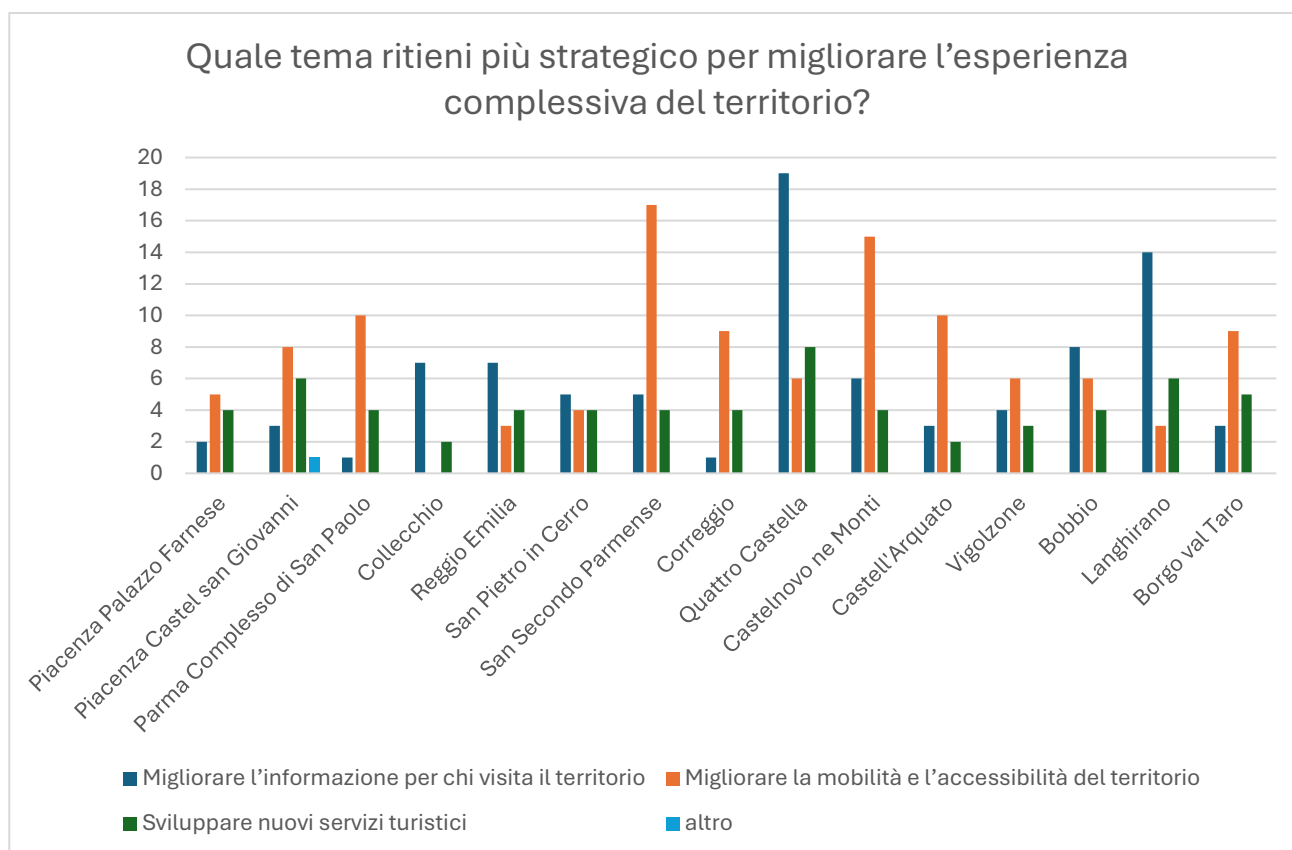
Un elemento ricorrente riguarda l'importanza dell'inclusione e dell'accessibilità universale. Sebbene questi aspetti non rappresentino sempre la priorità principale nelle risposte, vengono frequentemente richiamati come caratteristiche trasversali che dovrebbero accompagnare lo sviluppo dei futuri servizi turistici, rendendo l'offerta maggiormente fruibile da pubblici diversi.

### Quali servizi potrebbero migliorare l'esperienza di visitatori e residenti nel territorio?



### Quale di questi servizi porterebbe un effetto positivo nel breve periodo?





## Confronto tra i territori delle tre provincie

L'analisi evidenzia una sostanziale omogeneità nelle priorità espresse dai partecipanti negli incontri svolti nelle tre provincie. La tutela del paesaggio, il miglioramento della mobilità e il rafforzamento dell'informazione turistica rappresentano infatti esigenze condivise in tutti i territori coinvolti.

Le principali differenze riguardano l'intensità delle criticità percepite. I centri urbani mostrano livelli di soddisfazione generalmente più elevati in relazione ai servizi esistenti, mentre le aree interne, collinari e montane attribuiscono maggiore importanza al miglioramento dei collegamenti, all'accessibilità e alla valorizzazione delle destinazioni meno note.

Dal confronto emerge inoltre come le provincie presentino esigenze più complementari che divergenti, suggerendo l'opportunità di sviluppare strategie integrate a scala di destinazione, capaci di valorizzare le specificità locali mantenendo una visione unitaria dell'offerta turistica.

## Confronto tra aree urbane, pianura, collina e Appennino

Il confronto tra le differenti aree territoriali mette in evidenza come le priorità evolvano in funzione delle caratteristiche dei luoghi.

Nei centri urbani prevalgono esigenze legate al coordinamento dell'offerta, alla qualità dell'informazione e alla valorizzazione dei servizi esistenti. Nei territori di pianura emergono richieste orientate al miglioramento della connessione tra i diversi poli turistici, mentre nelle aree collinari e appenniniche assumono particolare rilevanza la mobilità, l'accessibilità e la disponibilità di servizi che facilitino la visita.

## **Conclusioni**

L'indagine evidenzia una sostanziale convergenza di vedute tra i partecipanti agli incontri delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia in merito alle principali priorità per lo sviluppo di una destinazione turistica sostenibile. Pur emergendo alcune specificità legate alle caratteristiche dei diversi contesti territoriali, le risposte delineano una visione condivisa fondata sulla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, sul miglioramento dell'accessibilità e sul rafforzamento dei servizi destinati a residenti e visitatori.

I risultati confermano che gli interventi ritenuti maggiormente strategici riguardano tre ambiti prioritari: il potenziamento dell'informazione turistica, il miglioramento della mobilità e dell'accessibilità e lo sviluppo di servizi innovativi e integrati. Tali elementi sono considerati essenziali per rendere la destinazione più competitiva, favorire una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici e valorizzare anche le aree meno conosciute.

Il confronto tra i diversi territori mostra inoltre come le esigenze locali non siano tra loro contrapposte, ma complementari. Nei contesti urbani emerge una maggiore attenzione all'integrazione dei servizi e alla digitalizzazione dell'offerta, mentre nelle aree collinari e appenniniche assumono particolare rilevanza il miglioramento dei collegamenti, dell'accessibilità e della fruibilità delle attrazioni diffuse. Questa eterogeneità rappresenta un'opportunità per definire strategie differenziate ma coordinate, capaci di rispondere alle peculiarità dei singoli territori all'interno di una visione unitaria della destinazione.